

La guerra ucraina e le prospettive di un mondo multipolare

Il ruolo dei BRICS

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SUGLI SVILUPPI DEL CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA

PROPOSTE DI RISOLUZIONE NN. 1, 2, 3, 4 E 5

(6-00208) n.1 (01 marzo 2022)

[Casini](#), [Faraone](#), [Ciriani](#), [Malpezzi](#), [De Petris](#), [Bernini](#), [Romeo](#), [Castellone](#).

Approvata

Il Senato,

udite le comunicazioni del presidente del Consiglio, Mario Draghi, sull'invasione dell'Ucraina da parte delle forze armate della Federazione Russa, rese alle Camere il 1° marzo 2022,

richiamata l'informativa dal presidente del Consiglio Mario Draghi alle Camere del 25 febbraio 2022;

considerando che:

l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa rappresenta una violazione di principi e norme che regolano la vita della comunità internazionale e in particolare il rispetto della indipendenza, sovranità e integrità territoriale di ogni Stato;

non sono accettabili, sotto ogni forma, "sovranità limitate", sfere di influenza e protettorati che ledano la sovranità, l'integrità territoriale, l'indipendenza, la sicurezza, le alleanze di ogni Stato;

il Governo italiano ha condannato immediatamente e con assoluta fermezza la aggressione russa all'Ucraina, inaccettabile e ingiustificata, e tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento hanno espresso analoga condanna;

analoga unanime condanna hanno espresso l'Unione europea, il G7, la NATO e tutti i loro Stati membri;

la guerra sta già provocando ingenti perdite umane, sofferenze, distruzioni, nonché consistenti flussi di profughi e una grave emergenza umanitaria;

di fronte a una invasione ingiustificata e illegittima, inevitabile e necessaria è la adozione di sanzioni che devono essere efficaci, selettive e assunte in modo collegiale e uniforme da tutti i Paesi,

le sanzioni potranno comportare impatti negativi sull'andamento economico dell'Italia e delle sue imprese e famiglie, già gravate dagli effetti negativi della pandemia,

impegna il Governo a:

esigere dalle Autorità russe l'immediata cessazione delle operazioni belliche e il ritiro di tutte le forze militari che illegittimamente occupano il suolo ucraino, ripristinando il rispetto della piena sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina;

sostenere ogni iniziativa multilaterale e bilaterale utile ad una *de-escalation* militare e alla ripresa di un percorso negoziale tra Kiev e Mosca, anche raccogliendo la disponibilità della Santa Sede a svolgere un'opera di mediazione;

assicurare sostegno e solidarietà al popolo ucraino e alle sue istituzioni attivando, con le modalità più rapide e tempestive, tutte le azioni necessarie a fornire assistenza umanitaria finanziaria, economica e di qualsiasi altra natura, **nonché** - tenendo costantemente informato il Parlamento e in modo coordinato con gli altri Paesi europei e alleati - **la cessione di apparati e strumenti militari che consentano all'Ucraina di esercitare il diritto alla legittima difesa e di proteggere la sua popolazione;**

raccogliere l'aspirazione europea dell'Ucraina, rafforzando in ogni campo la cooperazione UE-Ucraina;

attivare un programma straordinario di accoglienza dei profughi ucraini, coinvolgendo enti locali e associazionismo, semplificando le procedure per il riconoscimento dello *status* di rifugiato, applicando la direttiva europea sulla protezione temporanea e sostenendo le iniziative della UE per una accoglienza solidale e condivisa;

attivare programmi umanitari per la popolazione ucraina e semplificare le procedure di utilizzo dei fondi erogati;

sostenere in sede europea la ulteriore sospensione del Patto di stabilità e la istituzione di un fondo europeo compensativo per gli Stati maggiormente penalizzati dalle sanzioni;

provvedere a misure di sostegno alle imprese per i maggiori oneri derivanti dalla applicazione di sanzioni, nonché la promozione di accesso a nuovi mercati verso cui indirizzare esportazioni e investimenti non allocabili sul mercato russo;

attivare strategie di diversificazione degli approvvigionamenti energetici, di investimento sulle energie rinnovabili e di utilizzo delle sorgenti di energia del Paese e concorrendo alle decisioni dell'UE nella direzione dell'Unione dell'energia;

attivare le misure necessarie a preservare le infrastrutture strategiche del Paese da eventuali attacchi informatici o di altra natura, anche tenendo conto delle indicazioni contenute nelle relazioni del Copasir alle Camere;

sostenere l'urgenza di un netto rafforzamento della Politica estera e di sicurezza comune europea, anche attivando le riforme procedurali necessarie;

mantenere uno stretto e permanente coordinamento con i Paesi del G7, dell'Alleanza Atlantica e dell'Unione europea, condividendo iniziative a supporto dell'Ucraina e contromisure efficaci e sostenibili, incluse sanzioni, all'aggressione russa.

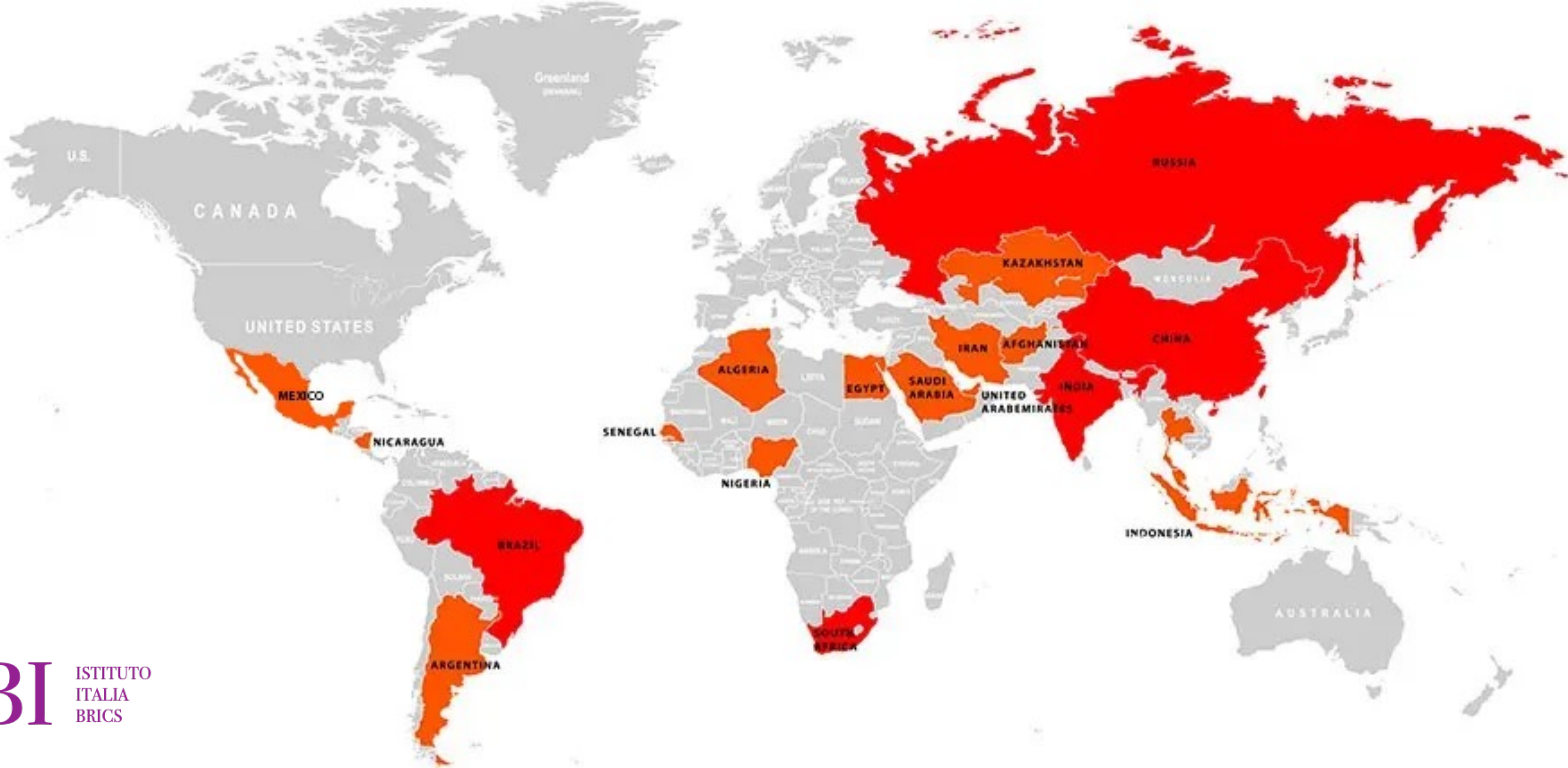
E' una verità riconosciuta universalmente che, quando l'Occidente parla di "Comunità Internazionale", intende questo... (Lijian Zhao, ex portavoce del Ministero degli Esteri Cinese)

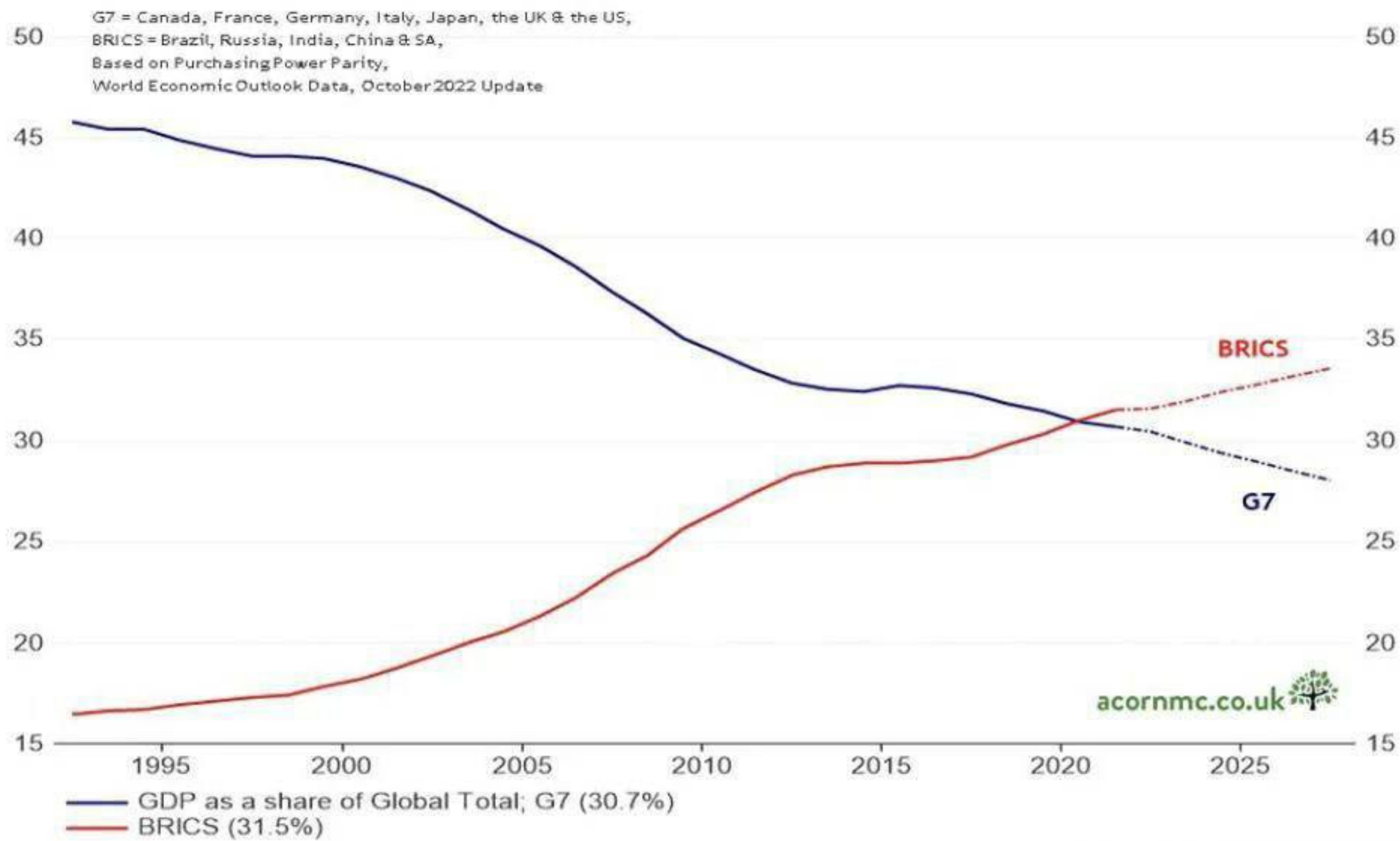
The "international community" you always hear about



Proposed BRICS Expansion

- Current BRICS members
- Proposed BRICS members



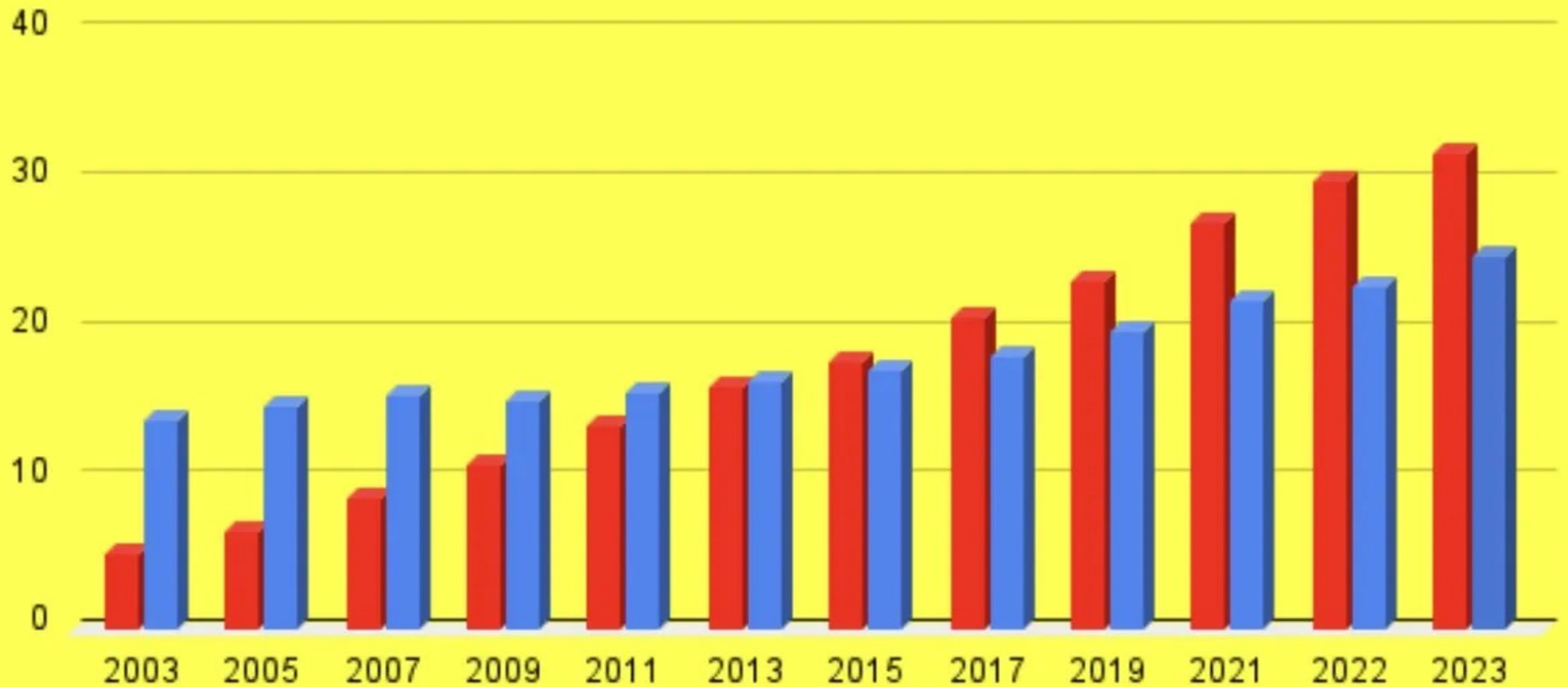


Source: Refinitiv Datastream, Acorn MC Ltd

GDP, TRILLIONS \$ PPP

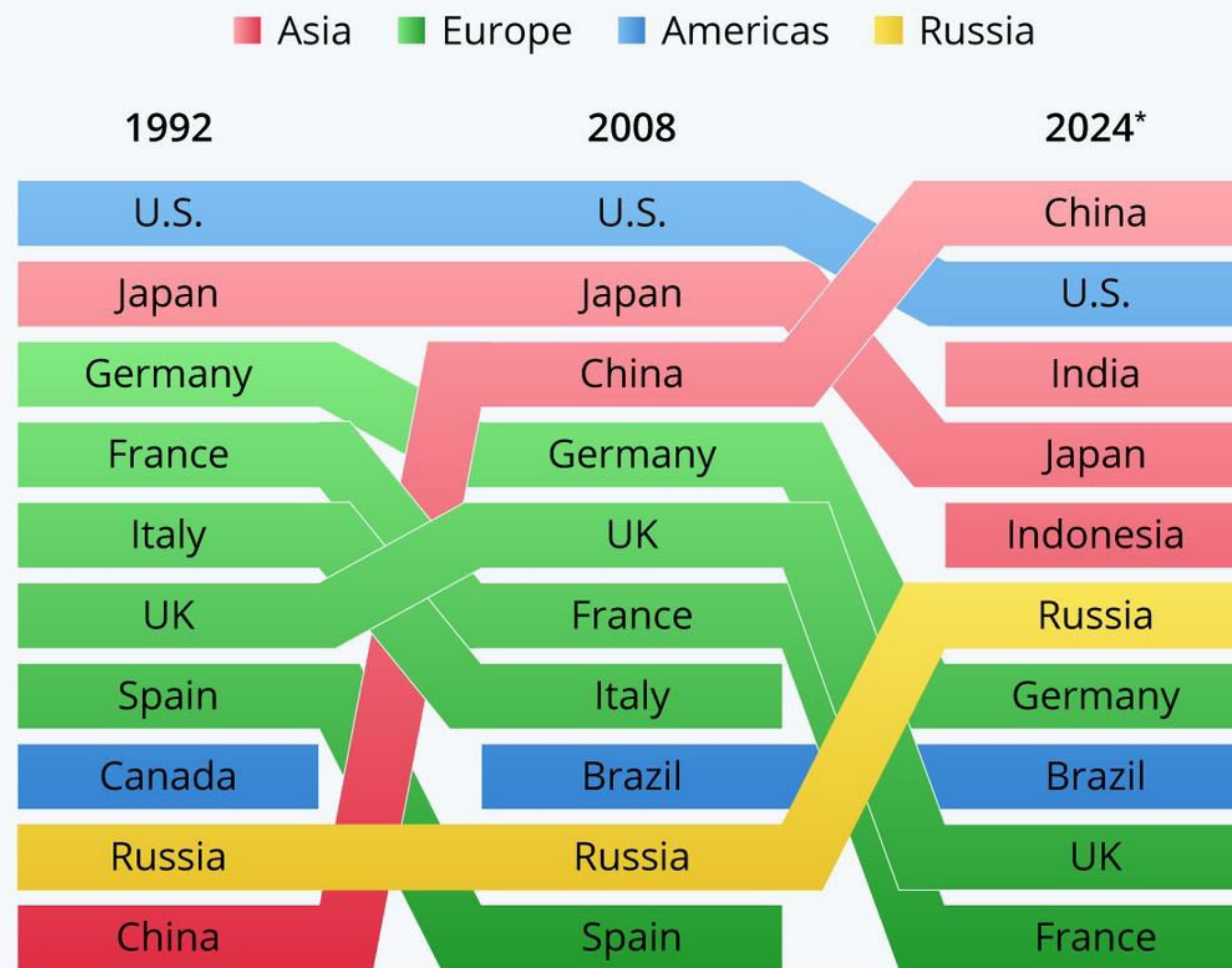
©2023 Godfree Roberts/IMF Economic Outlook Database, Oct 2022

USA China



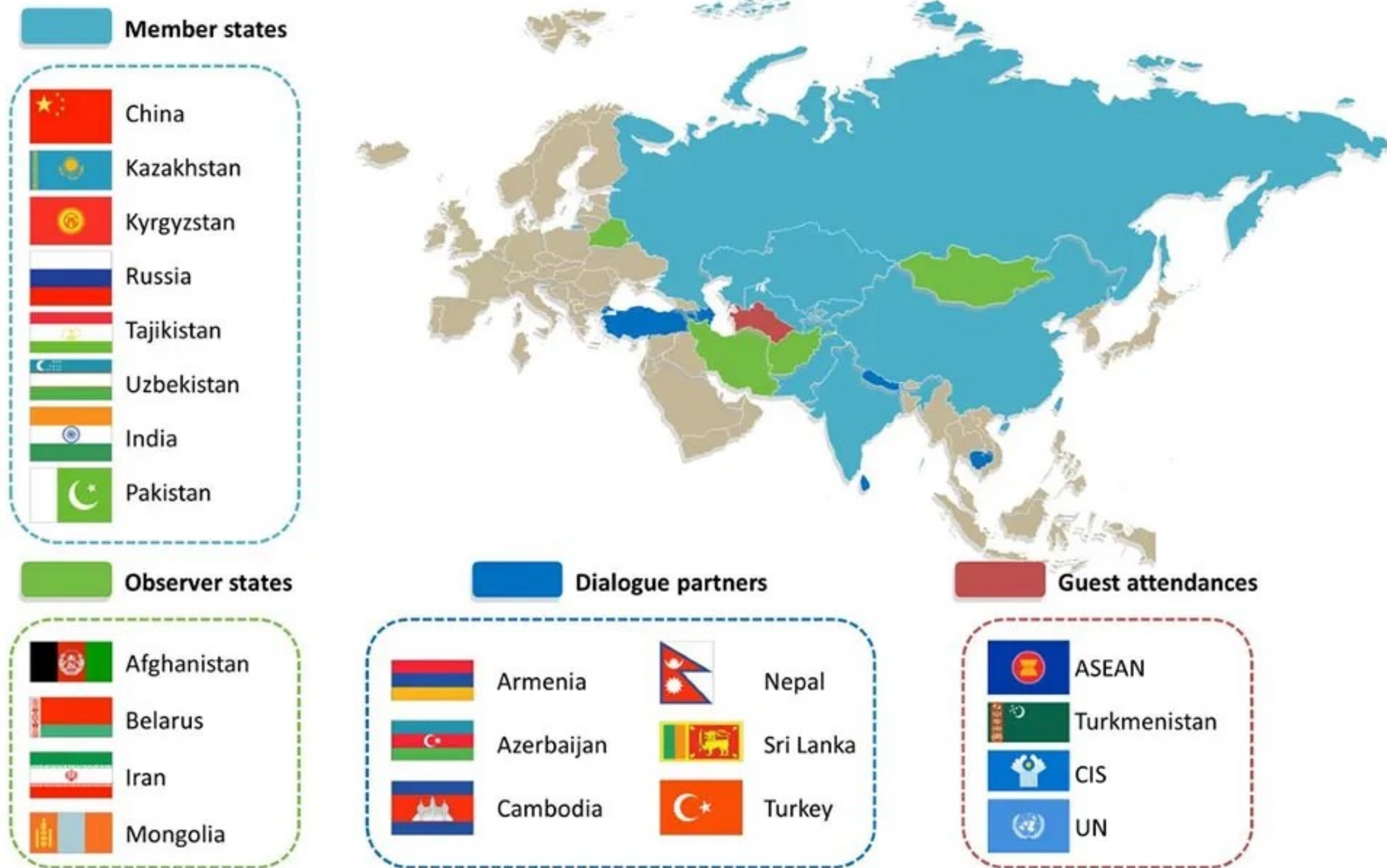
Continental Shift: The World's Biggest Economies Over Time

Countries with the highest GDP on Earth in 1992, 2008 and 2024*



* projection
Source: World Bank and IMF

THE SHANGHAI COOPERATION ORGANISATION



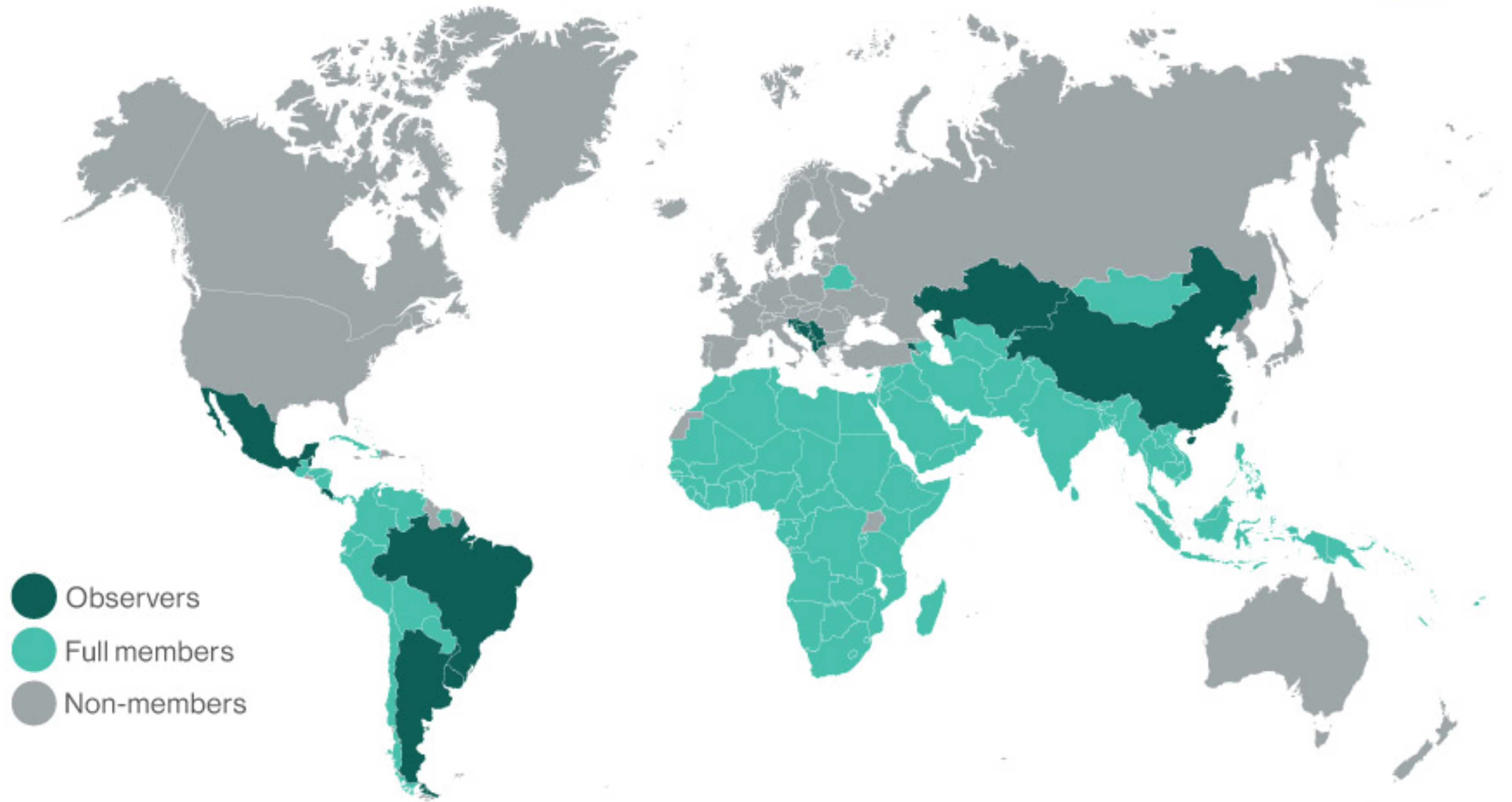


■ La Bielorussia sta valutando la possibilità di aderire al formato BRICS

La possibilità di aderire ai BRICS è stata comunicata dal Ministro degli Affari Esteri bielorusso Sergei Aleinik durante una riunione interna al ministero. Sergei Aleinik ha valutato positivamente l'inizio dell'adesione della Bielorussia all'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai. Secondo il Ministro, l'adesione a pieno titolo a questa organizzazione è un altro passo cruciale da completare entro quest'anno.

"Non dovremmo ignorare altri formati relativamente nuovi. Mi riferisco al lavoro attivo nell'ambito della preparazione del prossimo Forum Russia-Africa e alla possibilità di aderire al formato dei BRICS", ha osservato Sergei Aleinik.

NON-ALLIGNED MOVEMENT





● L'Uganda è pronta ad ospitare il prossimo summit dei Non Allineati

Il Ministro degli Esteri ugandese Jeje Odongo ha confermato che il prossimo vertice del Movimento dei Non Allineati (NAM) si terrà a gennaio 2024. A suo parere il vertice avrà un successo "monumentale" e i suoi esiti "rafforzeranno molto l'unità del NAM".

L'Uganda sarà presidente di turno del movimento fino al 2025, rilevando il ruolo che fino a quest'anno era dell'Azerbaijan.

Eurasian Economic Union (EAEU) nations

- Has FTA With EAEU
- Currently discussing FTA with EAEU
- Members of the EAEU
- Observer Status





● Il prossimo vertice BRICS sarà ospitato dal Sudafrica

Il Sudafrica ospiterà il vertice BRICS nella provincia di Gauteng dal 22 al 24 agosto 2023. Lo ha dichiarato il Ministro della presidenza sudafricana Mondli Gungubele.

Il tema del vertice riguarderà il rapporto tra BRICS e Africa. I punti dell'agenda dei lavori saranno quelli del partenariato per la crescita, lo sviluppo sostenibile e il multilateralismo inclusivo.

Il Sudafrica ha assunto la presidenza dei BRICS il 1° gennaio 2023, subentrando alla Cina.



Istituto Italia Brics +

👁 29,7k

● Il Sudafrica si sta preparando a ospitare il prossimo vertice dei BRICS ad agosto. Parteciperà anche il presidente russo Vladimir Putin

Il Sudafrica ha iniziato i preparativi per ospitare tutti i leader dei BRICS, compreso il Presidente russo Vladimir Putin, nel vertice di agosto. Questo secondo la dichiarazione di Anil Sooklal, sherpa del Sudafrica nei BRICS. Il funzionario ha sottolineato che è stata confermata la partecipazione di tutti i leader al vertice.

Secondo Sooklal, il Presidente russo ha ricevuto l'invito inviato dal Presidente sudafricano Cyril Ramaphosa e non ha espresso alcuna smentita. La nazione africana si sta preparando per un vertice a tutti gli effetti.

Inoltre, ha espresso preoccupazione per le pressioni dell'Occidente guidato dagli Stati Uniti sulla Russia, comprese le sanzioni unilaterali contro Mosca, sottolineando che le sanzioni imposte dalle Nazioni Unite sono le uniche prese in considerazione da Città del Capo.

Il ministro sudafricano delle Relazioni internazionali, Naledi Pandor, ha dichiarato che il suo Paese non taglierà i legami con la Russia per volontà di altre nazioni.

Ha inoltre aggiunto che il suo Paese ha ottenuto la presidenza dei BRICS a gennaio e che collaborerà ulteriormente con la Russia in questo ambito.

Infine, lo sherpa ha sottolineato che i legami del suo Paese con la Russia sono ora più forti che mai, che la cooperazione tra gli Stati membri dei BRICS si sta rafforzando, diventando più intensa a seguito delle pressioni occidentali, dato che numerosi Stati stanno esprimendo la volontà di entrare nel gruppo.



Istituto Italia Brics +



● Il vertice BRICS del 2024 si terrà nella città russa di Kazan

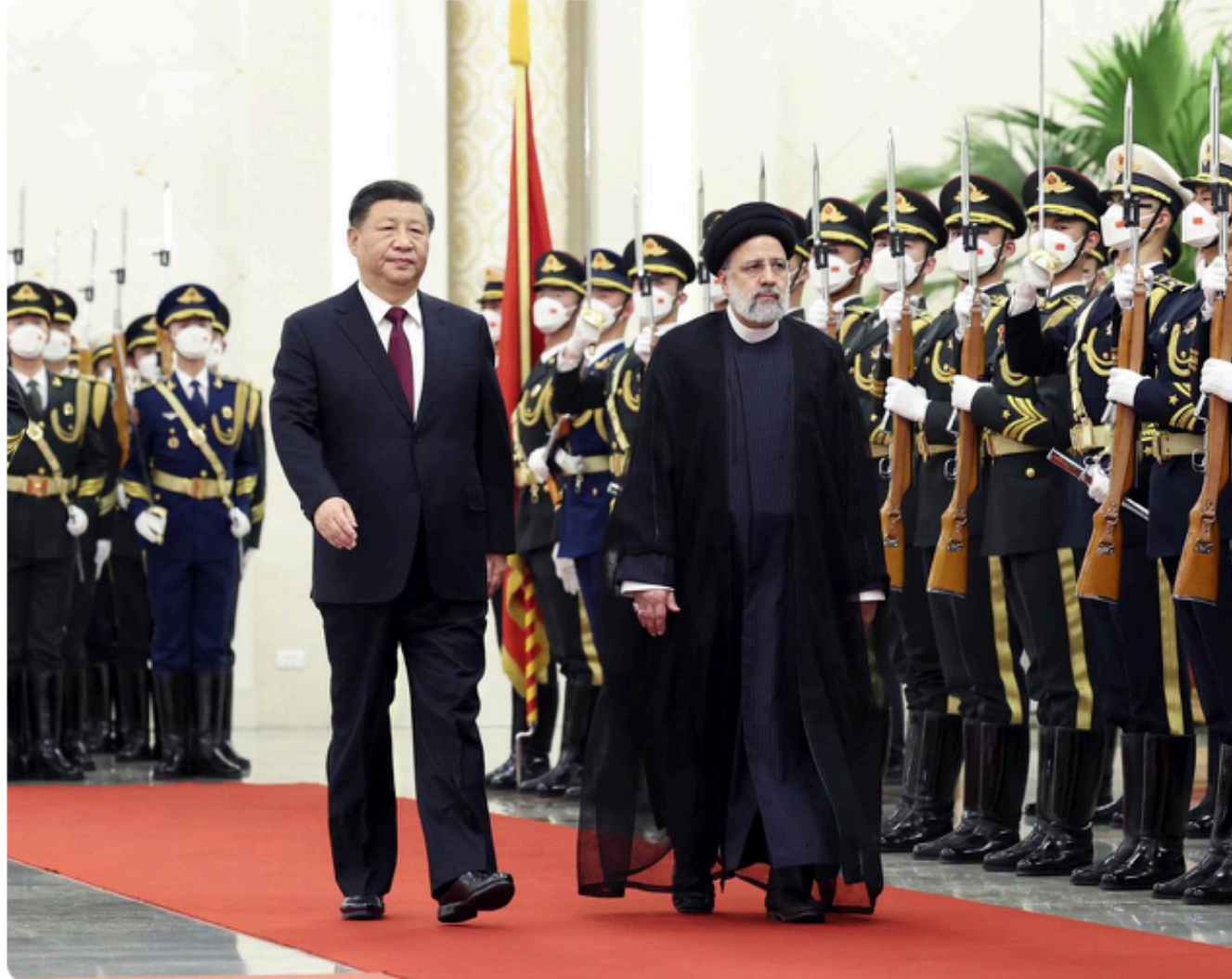
L'annuncio in occasione della nomina di Yuri Ushakov, assistente di Vladimir Putin, a presidente del comitato organizzativo per la preparazione della presidenza russa dei BRICS per il 2024



● L'Argentina punta ad essere parte dei BRICS

Il presidente argentino Alberto Fernández è favorevole all'adesione del Paese latinoamericano ai BRICS.

Aperto la nuova sessione ordinaria del Congresso, il presidente argentino ha ribadito l'importanza di questo formato internazionale e del lavoro per rafforzare ulteriormente i legami con i Paesi dell'America Latina.



● Teheran chiede l'aiuto di Pechino per unirsi ai BRICS

In occasione della sua visita in Cina il Presidente iraniano Ebrahim Raisi ha dichiarato che Teheran spera nel sostegno di Pechino per la sua candidatura a membro dei BRICS.

Per la Cina, l'Iran è un Paese che svolge un ruolo importante nell'attuazione del progetto Belt and Road Initiative. La posizione geopolitica dell'Iran e il suo controllo sullo Stretto di Hormuz sono fondamentali per garantire le esportazioni di energia dalla regione del Golfo Persico.

L'interscambio con la Cina ha raggiunto i **25,3 miliardi** di dollari. L'Iran ha un PIL di 231,5 miliardi di dollari, un PIL pro capite di 2.760 dollari, che lo rende una fonte di manodopera qualificata a basso costo, e una popolazione di 85 milioni di abitanti. Il tasso di crescita nel 2022 è stato del 3,7%.

L'Iran, con oltre **1.200 miliardi di barili di petrolio e gas** è il maggior detentore di riserve di idrocarburi al mondo.



Istituto Italia Brics +



● La Russia sostiene la richiesta dell'Algeria di unirsi ai BRICS

La conferma arriva dalla presidente del Consiglio della Federazione Russa, Valentina Matvienko. Una delegazione algerina parteciperà alla Conferenza interparlamentare Russia-Africa che si terrà a Mosca il 19 e 20 marzo.



● Anche lo Zimbabwe vuole unirsi al blocco economico dei BRICS

Il leader del partito di governo in Zimbabwe ha nuovamente espresso il desiderio del suo paese di aderire al blocco dei BRICS, "una nuova forza nelle relazioni internazionali".

Christopher Mutsvangwa ha aggiunto che il suo Paese vuole inoltre sviluppare alternative alla rete di pagamento SWIFT dominata dall'Occidente.

Il presidente Emmerson Mnangagwa ha detto che il suo Paese ha tutto da guadagnare e "usa costantemente tali raggruppamenti per aumentare la sua influenza a livello globale".

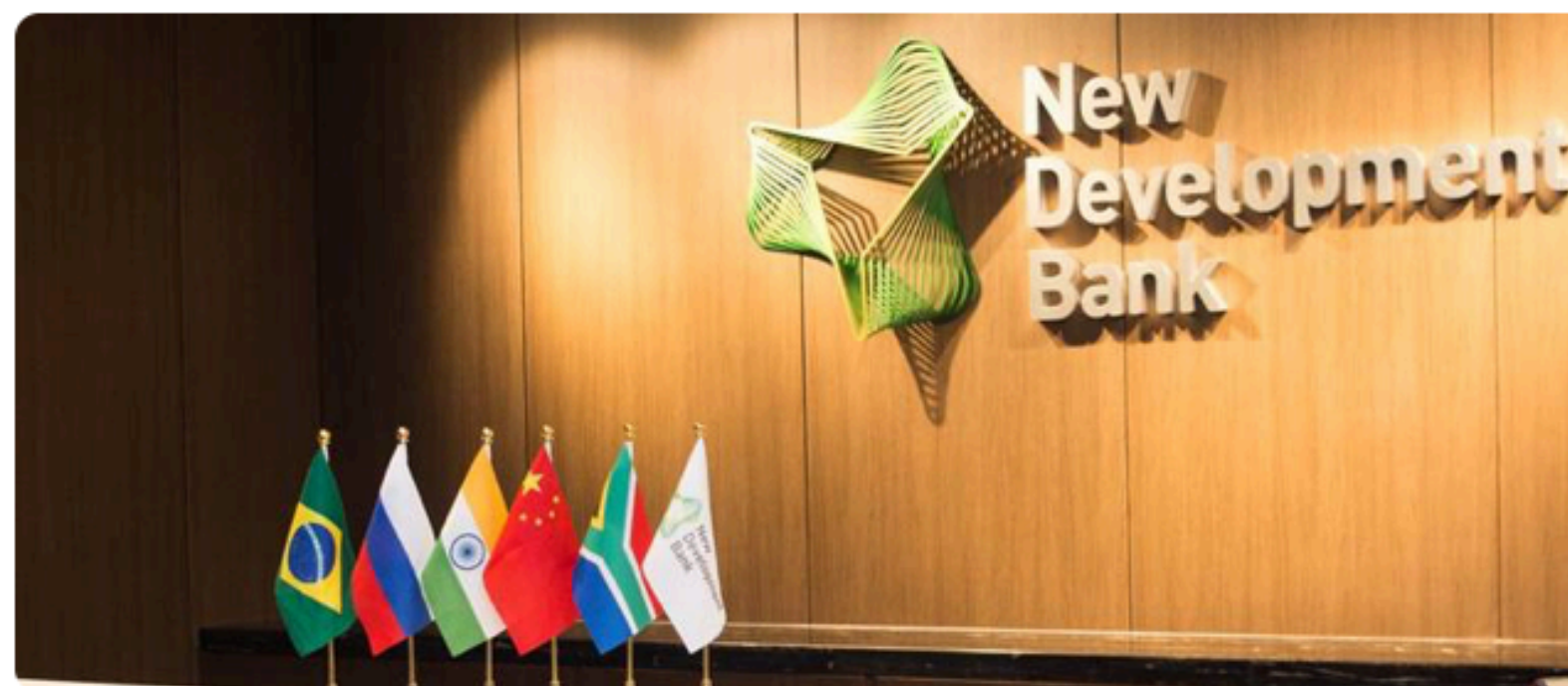


● Il ministro degli Esteri cinese sostiene l'adesione anticipata dell'Arabia Saudita ai BRICS

Due giorni fa il ministro degli Esteri cinese Qin Gang, in un incontro con il suo omologo saudita Faisal bin Farhan Al Saud, ha dichiarato che la Cina è favorevole alla rapida adesione dell'Arabia Saudita ai BRICS.

"Mi congratulo con l'Arabia Saudita per essere diventata un partner dell'Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai. Sosteniamo la rapida adesione del vostro Paese ai BRICS", ha sottolineato Qin Gang.

Pechino vuole impegnarsi con Riyadh per "difendere i veri formati multilaterali", difendere un mondo multipolare e contribuire ad aumentare l'influenza dei Paesi in via di sviluppo nella risoluzione delle questioni internazionali.



● **Economia verde e sanzioni alla Russia saranno le sfide di Dilma Rousseff alla Banca BRICS**

L'ex presidente brasiliana **Dilma Rousseff** sarà alla guida della Nuova Banca di Sviluppo (NDB) dei Brics. Dal 2015 la NDB ha approvato progetti per **32 miliardi** di dollari.

La Rousseff dovrà affrontare due grandi sfide:

- ◆ dare impulso ai progetti legati all'ambiente;
- ◆ fare fronte all'impatto geopolitico delle ritorsioni occidentali contro la Russia.

Le sanzioni dovute alla guerra in Ucraina impediscono alla banca di emettere obbligazioni sui mercati finanziari europei e statunitensi.

Nel 2022 la NDB ha elencato i risultati ottenuti, tra cui l'espansione del portafoglio crediti a 32 miliardi di dollari per finanziare quasi 100 progetti e l'upgrade del rating della banca da parte delle agenzie di rischio, con un **rating AA+** per le operazioni a lungo termine. Questo rating è **superiore a quello delle quattro principali banche statunitensi.**



● I Brics devono espandersi e sfidare il dominio del dollaro

Jim O'Neill, l'ex capo economista di Goldman Sachs che per primo nel 2001 ha creato la sigla BRIC, pensa che sia arrivato il momento per i Paesi del blocco di rompere il dominio della moneta americana.

Le recenti azioni della Cina con lo yuan stanno già facendo proprio questo, dice O'Neill, perché il dominio del dollaro destabilizza le politiche monetarie delle altre nazioni, motivo per cui il blocco - composto da Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica - dovrebbe contrastarlo.

"Il dollaro USA svolge un ruolo dominante nella finanza globale", ha scritto in un articolo pubblicato sulla rivista Global Policy.

"Ogni volta che la Federal Reserve ha attivato politiche di stretta monetaria o, al contrario, di alleggerimento, le conseguenze sul valore del dollaro e gli effetti a catena sono stati drammatici".



● Il vicepresidente della Duma Alexander Babakov ha dichiarato ieri che le ipotesi sulla creazione di una nuova forma di moneta saranno presentate al prossimo vertice Brics in Sudafrica.

"Il passaggio ai pagamenti in valuta nazionale è il primo passo. Il successivo è facilitare la circolazione della moneta digitale o di qualsiasi altra forma di nuova moneta nel prossimo futuro", ha dichiarato il vicepresidente.

Babakov non ha escluso la possibilità che la creazione di una moneta unica dei Brics possa essere garantita dall'oro e da altri elementi come le terre rare.

La Francia acquista 65.000 tonnellate di gas liquefatto dalla Cina. In Yuan



Publicato 2 settimane fa il 31 Marzo 2023





● Il commercio tra Iran e BRICS raggiunge i 31,8 miliardi di dollari

Il commercio iraniano con i Paesi BRICS ha raggiunto 39,2 milioni di tonnellate per un valore di 31,8 miliardi di dollari nel periodo 21/03/2022 - 20/01/2023. Questi dati escludono le esportazioni di petrolio.

La Cina è stata il principale partner commerciale dell'Iran con 29,17 milioni di tonnellate per un valore di 25,3 miliardi di dollari. Al secondo posto l'India con 5,91 milioni di tonnellate per un valore di 4,01 miliardi di dollari. Seguono la Russia con 3,11 milioni di tonnellate per un valore di 1,79 miliardi di dollari, il Brasile con 457.473 tonnellate per un valore di 396,62 milioni di dollari e il Sudafrica con 541.082 tonnellate per un valore di 294,63 milioni di dollari.

Le esportazioni iraniane si sono attestate a 31,63 milioni di tonnellate per un valore di 15,16 miliardi di dollari.



● **Per rompere l'unità dei BRICS gli Stati Uniti potrebbero attaccare l'India**

Di fronte alla crescente influenza del blocco delle nazioni emergenti, Washington potrebbe lavorare per rovesciare il primo ministro Modi.

Negli ultimi anni l'India ha seguito una doppia politica estera.

Da un lato, è entrata con Australia, Stati Uniti e Giappone nell'alleanza quadrangolare **Quad**, per controllare il commercio attraverso l'Oceano Indiano e bilanciare l'avanzata cinese.

Dall'altro, mantiene le sue tradizionali buone relazioni con la Russia, per evitare problemi in Asia, contenere il Pakistan e avere un mediatore per il suo difficile rapporto con la Cina.

L'India potrebbe subire una **rivoluzione colorata** come altri Paesi negli ultimi tre decenni. Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna non sopportano i Paesi non allineati e stanno facendo arrivare il messaggio a Modi.



● Sudafrica, Cina e Russia terranno esercitazioni navali congiunte

Le marine militari dei tre Paesi BRICS terranno la seconda esercitazione congiunta a Durban in Sudafrica.

Le operazioni hanno lo scopo di migliorare la protezione comune delle attività economiche marittime e di promuovere la cooperazione in materia di difesa e sicurezza tra i membri dei BRICS.



● **Risorse naturali. I Brics lavorano ad una piattaforma geologica comune**

Il ministro russo delle risorse naturali e dell'ecologia, Alexander Kozlov, ha riferito che funzionari della Federazione Russa e del Sudafrica hanno discusso **la creazione di una piattaforma geologica** per le nazioni BRICS.

Questo strumento consentirà ai Paesi membri di scambiare dati sulle risorse naturali e sulle tecnologie per il loro utilizzo.

Kozlov ha sottolineato che il tema principale dell'incontro è stata la creazione di questa piattaforma, poiché la domanda di risorse naturali sta crescendo a passi da gigante e ha aggiunto che la piattaforma geologica sarà discussa in una riunione della commissione intergovernativa russo-sudafricana nei prossimi giorni.

Se implementata, questa **piattaforma geo-politica**, nel senso letterale del termine, sarà un beneficio per tutti gli Stati membri.